

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2020, n. 30-1596

**D.L. 50/2017, articolo 47, comma 4 e comma 5 D.G.R. n. 12-8165 del 20/12/2018. Ulteriori indirizzi in merito alla gestione delle infrastrutture ferroviarie in concessione regionale Canavesana e Torino-Ceres.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

le linee ferroviarie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per cui sono state conferite alla Regione Piemonte le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 422/1997, sono la ferrovia Torino-Ceres e la ferrovia Canavesana;

il 20 dicembre 1999 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (il cui schema è stato approvato con D.G.R. 2-28926 del 17/12/1999), finalizzato a disciplinare il subentro della Regione Piemonte nell'esercizio delle funzioni e dei compiti sopra richiamati ed il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni, degli impianti e della proprietà o dei diritti esistenti a favore dello Stato, nonché il subentro della Regione in qualità di Ente concedente per le concessioni in essere a SATTI S.p.A.;

successivamente il D.P.C.M. del 16 novembre 2000 ha individuato e trasferito alla Regione Piemonte le risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti;

le concessioni a G.T.T. S.p.A. (attuale concessionario a seguito del subentro a SATTI S.p.A. nel 2003) per le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres sono state in regime di proroga annuale per garantire continuità nella gestione attraverso apposite deliberazioni di Giunta regionale fino alla D.G.R. n. 8-5131 del 28/12/2012 che le ha prorogate fino alla costituzione di apposita Società regionale o all'ingresso della Regione in Società già costituita, coerentemente con quanto permesso dall'art. 8 bis della L.R. n. 1/2000 e s.m.i.;

con riferimento alla situazione patrimoniale delle due ferrovie, in data 22 dicembre 2006 sono stati sottoscritti tra Regione Piemonte, Ministero dei Trasporti, Agenzia del Demanio e G.T.T. S.p.A., i verbali di trasferimento dallo Stato alla Regione in forma provvisoria;

per quanto riguarda la ferrovia Canavesana, in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto il Verbale definitivo di trasferimento del vincolo di reversibilità dallo Stato alla Regione Piemonte sui beni in esso individuati;

per quanto riguarda la ferrovia Torino-Ceres, il verbale di trasferimento, approvato nella forma definitiva con la D.G.R. n. 16-3039 del 05/12/2011, non è stato sottoscritto in quanto l'Agenzia del Demanio, ufficiale rogante, ha comunicato la necessità di approfondimenti in merito all'effettiva proprietà delle coperture delle trincee ferroviarie in alcune tratte, ad oggi non superati; con verbale 17/07/2008 tra il Demanio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte e GTT venivano trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte parte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della Torino-Ceres in concessione a GTT e siti nel Comune di Venaria Reale;

con il D.M. 5 agosto 2016 sono state individuate le linee ferroviarie in concessione regionale interconnesse con la rete ferroviaria nazionale, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015 e dalla Direttiva 2012/34/UE: per la Regione Piemonte è rientrata nell'Allegato al Decreto la ferrovia Canavesana, mentre la Torino-Ceres è stata esclusa in quanto, allo stato attuale, è isolata dalla rete nazionale;

sulla ferrovia Torino-Ceres è attualmente in corso di realizzazione (stazione appaltante S.C.R. S.p.A.) l'intervento di "interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il Passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo", che consentirà la connessione della linea alla rete nazionale.

il comma 4 dell'art. 47 del Decreto Legge 50/2017 prevede che "le Regioni, i gestori delle linee regionali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. possano altresì concludere accordi e stipulare contratti per disciplinare il subentro nella gestione a favore della medesima Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

delle reti ferroviarie regionali, ivi comprese quelle classificate di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale ai sensi del comma 3, definendo gli oneri contrattuali ed individuando le necessarie risorse di copertura”;

con la deliberazione n. 12-8165 del 20/12/2018, la Giunta regionale ha dato disposizioni alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per l’attivazione di un tavolo di lavoro con i Soggetti interessati finalizzato a verificare le condizioni tecniche, amministrative ed economiche per la stipula, ai sensi dell’art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, di un accordo per disciplinare la gestione unitaria con l’infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, tenendo conto delle risorse disponibili e di quelle aggiuntive eventualmente stanziare dallo Stato, della necessità di regolamentare il calcolo dei pedaggi e la procedura di assegnazione delle tracce e di non pregiudicare le procedure di affidamento del Servizio Ferroviario Metropolitano attualmente in corso da parte dell’Agenzia per la Mobilità Piemontese;

la citata D.G.R. stabilisce, altresì, che la suddetta Direzione predisponga gli atti necessari alla eventuale stipulazione, ai sensi dell’art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, dell’accordo per disciplinare la gestione unitaria con l’infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, da sottoporre all’esame ed alla successiva approvazione della Giunta regionale;

con nota a firma dell’Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e Organizzazione in data 17/09/2019, indirizzata a GTT S.p.A. e RFI S.p.A., è stata confermata la volontà dell’attuale Giunta regionale di procedere nel percorso di attuazione delle indicazioni formulate nella richiamata D.G.R. 12-8165 del 20/12/2018 in merito alla gestione delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres;

con la nota sopra richiamata si evidenzia, inoltre, che tra gli aspetti da definire nel tavolo di lavoro si sottolineano, per importanza ed urgenza, le attività del gestore dell’infrastruttura relative alla gestione delle funzioni essenziali definite all’art. 3, comma 1, lettera b-septies) del D.Lgs. 112/2015 e s.m.i. ed alla definizione e pubblicazione del Prospetto Informativo della Rete (P.I.R.) di cui all’art. 14 del medesimo Decreto Legislativo, e si chiede a RFI S.p.A. di confermare la disponibilità a prendere in carico le attività di gestione delle funzioni essenziali e della redazione del P.I.R. per entrambe le ferrovie regionali;

in data 22/11/2019 l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) ha invitato tutti i soggetti gestori di reti regionali ricadenti nell’elenco di cui al D.M. 05/08/2016, tra cui figura la ferrovia Canavesana, e quindi nell’ambito di applicazione del D.Lgs. 112/2015, qualora non abbiano optato per la separazione societaria nel termine previsto dall’art. 11, comma 11, dello stesso D.Lgs. 112/2015, “di provvedere a porre in atto, di concerto con le Amministrazioni regionali di riferimento, le iniziative necessarie all’individuazione del soggetto terzo a cui affidare lo svolgimento delle funzioni essenziali” da perfezionarsi entro il 17 marzo 2020;

le attività del Tavolo di lavoro previsto dalla D.G.R. n. 12-8165 del 20/12/2018, che si è insediato in data 17/12/2019 e a cui partecipano GTT S.p.A. e RFI S.p.A., sono state quindi indirizzate in via prioritaria a risolvere la problematica relativa all’affidamento delle funzioni essenziali per quanto riguarda la ferrovia Canavesana, che comprendono la regolamentazione del calcolo dei pedaggi e la procedura di assegnazione delle tracce, per consentire a GTT S.p.A. di dare risposta alla sopra citata nota dell’A.R.T. entro i termini perentori in essa stabiliti.

Preso atto che:

in data 16/03/2020 GTT S.p.A. ha provveduto a trasmettere all’A.R.T. il “Memorandum tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e GTT S.p.A. finalizzato ad affidare a RFI S.p.A. lo svolgimento delle funzioni essenziali di cui all’art. 3, comma 1, lettera b-septies del D.Lgs. 112/2015 relativamente alla ferrovia Canavesana in concessione a GTT S.p.A.”, sottoscritto digitalmente tra le parti ed il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 8-1092 del 06/03/2020;

in data 14/04/2020 GTT S.p.A. ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, in ottemperanza ai termini stabiliti nella normativa vigente ed al cronoprogramma di attività concordato tra le parti, la bozza del Prospetto Informativo della Rete (P.I.R. 2021) relativo alla ferrovia Canavesana, ai fini

di acquisire le osservazioni da parte delle imprese ferroviarie interessate, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 112/2015.

Dato atto che, come da nota prot. 31328 del 22/06/2020 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture:

il tavolo di lavoro, costituito con GTT S.p.A. ed RFI S.p.A., a partire dalla seduta del 21/04/2020 ha ripreso la trattazione dei temi relativi ai mandati conferiti dalla D.G.R. n. 12-8165 del 20/12/2018 con il fine di verificare le condizioni tecniche, amministrative ed economiche per la stipula, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, di un Accordo per disciplinare la gestione unitaria con l'infrastruttura ferroviaria nazionale;

a seguito di un primo esame delle tematiche da affrontare, ed in base alle precedenti esperienze riportate da RFI S.p.A. che ha già trattato analoghe problematiche con altre Regioni che hanno intrapreso il percorso di subentro ai sensi del comma 4 dell'art. 47 del D.L. 50/2017, il Tavolo di lavoro ha ritenuto opportuno articolare le proprie attività secondo uno schema operativo orientato alla predisposizione di documenti propedeutici ai passi successivi;

a seguito di esame e discussione di un primo documento proposto da RFI S.p.A. il Tavolo ha quindi convenuto di procedere attraverso l'istituzione di Gruppi di lavoro interdisciplinari e intersocietari finalizzati all'attivazione del percorso di subentro, da parte di RFI S.p.A., nella gestione delle due ferrovie Canavesana e Torino-Ceres;

per consentire l'approfondimento di alcune problematiche è emersa la necessità del supporto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese (ad es. per definire le risorse che attualmente vengono erogate a GTT S.p.A. per la gestione dell'infrastruttura in base al Contratto di servizio in essere e per tener conto dell'evoluzione dei servizi sulle due linee in funzione dell'attivazione del Contratto con l'Impresa aggiudicataria della gara per i servizi SFM ed eventuali altre che potranno emergere dai lavori) ed, eventualmente, di S.C.R. S.p.A. (che svolge le funzioni di stazione appaltante per conto della Regione Piemonte in merito all'intervento di "interconnessione della linea Torino-Ceres al passante ferroviario in corrispondenza della stazione Rebaudengo" che, una volta terminato, dovrà essere parte della ferrovia Torino-Ceres), per cui è stata valutata la possibilità di avvalersi eventualmente di consulenti e soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente;

a tal fine nella riunione del 05/06/2020 è stata condivisa dal tavolo la versione finale di uno schema di Accordo, con cui disciplinare il percorso (ruoli, compiti e tempistiche) finalizzato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 47 del D.L. 50/2017 al subentro della stessa RFI S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale piemontese.

Premesso inoltre che:

con il Decreto Interministeriale (MIT e MEF) n. 210/2018 è stato individuato il primo elenco di linee ferroviarie regionali che, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del D.L. 50/2017, assumono rilevanza per la rete ferroviaria nazionale e che possono essere destinatarie di finanziamenti dello Stato per eventuali investimenti sulle linee, tra le quali figurano le linee ferroviarie Canavesana e Torino-Ceres; entrambe le linee sono state oggetto di un piano di investimenti proposto dalla Regione in data 31/05/2019 (complessivi 190,9 Mln€ di cui 75,4 Mln€ per la ferrovia Canavesana e 115,5 Mln€ per la ferrovia Torino-Ceres), accettato dal MIT e parzialmente già finanziato per quanto riguarda la linea Torino-Ceres (47,5 Mln€);

l'art. 47, comma 5, del D.L. 50/2017 recita che "con uno o più Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono individuate, tra quelle di cui al comma 3, le linee che assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale, previa individuazione delle risorse da destinare alla gestione ai sensi del secondo periodo, ivi incluse quelle iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio dello Stato che sono corrispondentemente riallocate. Tali linee sono trasferite, a titolo gratuito, al Demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile dello Stato ai fini del contestuale trasferimento, mediante conferimento in natura, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale

che ne assume la relativa gestione nell'ambito del contratto di servizio con lo Stato ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 ottobre 2000 n. 138 T".

Dato atto che, dall'istruttoria effettuata dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture, come dalla sopra richiamata nota prot. 31328 del 22/06/2020, emerge che:

è in fase di verifica che la completa attuazione delle potenzialità delle due linee in concessione regionale possa essere conseguita anche attraverso il trasferimento delle due ferrovie in concessione regionale al Demanio ed al Patrimonio indisponibile dello Stato (e quindi alla gestione di RFI per conto dello Stato secondo le disposizioni del D.M. 138T/2000), con positive ricadute per il sistema del trasporto pubblico locale, ed ulteriori benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza sulla rete;

dalle interlocuzioni avvenute con RFI S.p.A. e GTT S.p.A. si è appreso che gli standard richiesti dall'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria per le ferrovie in concessione regionale, anche se concesse alla stessa RFI S.p.A., non sono pienamente rispondenti a quelli richiesti per la rete ferroviaria nazionale (si tratta di ferrovie comunque in gestione separata attraverso apposite concessioni tra Regioni ed RFI S.p.A. e che possono avere caratteristiche e regolamentazioni diverse da quelle dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, in funzione dei volumi di traffico e delle tecnologie di gestione della circolazione, anche al fine di agevolare le Regioni concedenti nel predisporre e finanziare i piani di adeguamento infrastrutturale e tecnologico);

il trasferimento allo Stato consentirebbe inoltre di sgravare il Bilancio regionale dalle risorse necessarie a finanziare il Contratto di servizio con RFI S.p.A. per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura (per il quale occorre verificare le risorse necessarie in raffronto a quelle attualmente erogate a GTT attraverso il Contratto in essere con l'Agenzia Mobilità Piemontese), incrementando di conseguenza le risorse disponibili per i servizi di trasporto;

gli approfondimenti attualmente in corso con RFI S.p.A. e GTT S.p.A., che possono essere sviluppati anche nell'ambito dello schema di accordo sopra descritto, siano in ogni caso utili anche nell'ipotesi in cui si opti per il trasferimento al demanio dello Stato ai sensi dell'art. 47, comma 5, del D.L. 50/2017;

risulta pertanto opportuno, in parallelo rispetto alle valutazioni in corso per l'affidamento della gestione delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres ad RFI S.p.A., effettuare i necessari approfondimenti con il MIT in merito all'eventuale trasferimento allo Stato delle due ferrovie attualmente in concessione regionale.

Ritenuto per quanto sopra di:

- dare atto degli esiti, come sopra descritti, dei lavori svolti dal Tavolo, di cui alla D.G.R. n. 12-8165 del 20/12/2018, istituito con GTT S.p.A. e RFI S.p.A. con D.G.R. per l'attuazione dell'articolo 47, comma 4, del D.L. 50/2017, come convertito dalla Legge 96/2017, finalizzati al subentro della stessa RFI S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale piemontese, demandando alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica di adottare gli atti ed i provvedimenti a tal fine necessari e di coinvolgere, laddove ritenuto opportuno, l'Agenzia della Mobilità Piemontese;

- stabilire che vengano effettuati, in parallelo rispetto alle valutazioni in corso per l'affidamento della gestione delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres ad RFI S.p.A., approfondimenti, a livello politico e tecnico, con il MIT in merito all'eventuale trasferimento allo Stato delle due ferrovie attualmente in concessione regionale, in attuazione dell'articolo 47, comma 5, del D.L. 50/2017, come convertito dalla Legge 96/2017;

- dare mandato all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e Organizzazione, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), ed alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di concerto con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, per le rispettive competenze, per attivare una

interlocuzione con il MIT finalizzata a verificare le condizioni tecniche ed amministrative per la retrocessione allo Stato delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres in conformità a quanto previsto dall'art. 47, comma 5, del D.L. 50/2017;

- stabilire che la relazione sulle attività svolte in attuazione al presente provvedimento, sia da presentare alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore competente, entro il 31 marzo 2021.

Visti:

la Direttiva 2012/34/UE;

il Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con Legge n. 96 del 21 giugno 2017;

i Decreti Legislativi n. 422/1997, n. 82/2005 e n. 112/2015;

il D.P.C.M. 16 novembre 2000;

il Decreto Ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138 T;

il Decreto Ministeriale 5 agosto 2016;

il Decreto Interministeriale (MIT e MEF) 16 aprile 2018, n. 210;

la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1;

le DD.G.R. n. 2-28926 del 17/12/1999, n. 16-3039 del 05/12/2011, n. 8-5131 del 28/12/2012, n. 12-8165 del 20/12/2018 e n. 8-1092 del 06/03/2020.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di dare atto degli esiti, come in premessa descritti, dei lavori svolti dal Tavolo, di cui alla D.G.R. n. 12-8165 del 20/12/2018, istituito con GTT S.p.A. e RFI S.p.A. con DGR per l'attuazione dell'articolo 47, comma 4, del D.L. 50/2017, come convertito dalla Legge 96/2017, finalizzati al subentro della stessa RFI S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale piemontese, demandando alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica di adottare gli atti ed i provvedimenti a tal fine necessari e di coinvolgere, laddove ritenuto opportuno, dall'Agenzia della Mobilità Piemontese;

- di stabilire che vengano effettuati, in parallelo rispetto alle valutazioni in corso per l'affidamento della gestione delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres ad RFI S.p.A., approfondimenti, a livello politico e tecnico, con il MIT in merito all'eventuale trasferimento allo Stato delle due ferrovie attualmente in concessione regionale, in attuazione dell'articolo 47, comma 5, del D.L. 50/2017, come convertito dalla Legge 96/2017;

- di dare mandato all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e Organizzazione, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), ed alla

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di concerto con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, per le rispettive competenze, per attivare una interlocuzione con il MIT finalizzata a verificare le condizioni tecniche ed amministrative per la retrocessione allo Stato delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres in conformità a quanto previsto dall'art. 47, comma 5, del D.L. 50/2017;

- di stabilire che la relazione sulle attività svolte in attuazione al presente provvedimento, sia da presentare alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore competente, entro il 31 marzo 2021;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)